

la Repubblica

Ponte dell'Epifania, dove trascorrerlo

di Sara Ficocelli



▲ Bormio

Abbiamo selezionato per voi sei mete ideali per ricaricare le pile prima di tornare a lavoro. Concedendosi un'ultima incursione nelle delizie del palato

Trascorrere il ponte dell'Epifania in un luogo suggestivo è sempre un buon modo per iniziare al meglio il nuovo anno e l'imperativo è allontanarsi dalla frenesia cittadina. Abbiamo selezionato per voi sei mete ideali per ricaricare le pile prima di tornare a lavoro, concedendosi ovviamente un'ultima incursione nelle delizie del palato, magari senza strafare.

La "notte dei doni" di Bormio, in Valtellina. Situata a 1225 metri di altitudine, Bormio si trova in un ampio anfiteatro naturale al centro delle Alpi. Il bianco delle nevi perenni dei ghiacciai, il verde intenso dei boschi e dei prati, l'azzurro del cielo e la trasparenza delle acque sono i colori che ne rendono unico il paesaggio. Un paradiso per gli amanti dello sport, della natura, dell'arte e della cultura. Nel suo comprensorio, sulle montagne della Magnifica Terra, c'è di tutto di più per celebrare il 6 gennaio, a partire dalla versione valtellinese dell'epifania, il Gabinát (dal tedesco "Nacht der Gaben", "Notte dei doni"): per tutto il giorno i bambini - ma la cosa non dispiace nemmeno agli adulti - salutano coloro che incontrano esclamando "Gabinat!". Si tratta di un gioco di velocità in cui vince il primo che riesce a pronunciare la parola. Il vincitore ha diritto di ricevere un dono come ricompensa per l'augurio. Solitamente vengono regalati dolci, frutta secca o piccoli doni vari.